

IL REATO DI CLANDESTINITA' NON ESISTE PIU' E IL CONSIGLIO DI STATO CANCELLA LA CIRCOLARE MANGANELLI

Il comunicato del'Anolf Cisl Lombardia

In seguito alle numerose azioni legali promosse anche dalla CISL, **il Consiglio di Stato con sentenza del 10 maggio 2011 si è definitivamente pronunciato sulla cosiddetta Circolare Manganelli**, che nel Marzo 2010 aveva deciso di ricomprendere, tra i motivi ostativi al rilascio del permesso di soggiorno in seguito a richiesta di "emersione dal lavoro irregolare", il cosiddetto reato di clandestinità.

Il massimo organo della giustizia amministrativa italiana ha quindi stabilito che **la condanna, subita per non aver obbedito all'obbligo di allontanarsi dall'Italia in seguito ad una espulsione, non può impedire la regolarizzazione per il semplice motivo che questo reato, introdotto due anni fa con il "Pacchetto Sicurezza", non esiste più.**

La Direttiva Europea 2008/115/CE in materia di rimpatri, infatti, che l'Italia è ormai tenuta a recepire per scadenza dei termini dal dicembre dell'anno scorso, stabilisce che le misure coercitive quali espulsione coatta, trattenimento nei CIE o detenzione nei confronti degli "irregolari" possono essere adottate soltanto in casi eccezionali.

Pertanto, come è stato ribadito nella sentenza del 28 aprile 2011 della Corte di Giustizia Europea, nessuno dei Paesi membri, per ovviare all'insuccesso delle ordinarie misure di contrasto agli ingressi irregolari, può introdurre nel proprio ordinamento la condanna ad una misura detentiva nei confronti di un cittadino extracomunitario colpevole del solo fatto di permanere in uno dei Paesi membri dopo che gli è stato notificato un ordine di allontanamento perché privo di permesso di soggiorno.